

IL CASTELLO DI BRESCIA: RISVEGLIARE LA "BELLA ADDORMENTATA" (non solo per l'Expo)



6) NUOVE INIZIATIVE DUREVOLI anche oltre l'EXPO

- EATALY in Castello
- Mostra permanente dei cartelloni pubblicitari vintage
- EXA armi antiche in concomitanza con EXA auspicabilmente da riportare nel bresciano (Fiera di Montichiari) fin dal 2015



1) QUELLO CHE GIA' OFFRE:

Museo della Armi,
Museo del Risorgimento,
Specola, Visite guidate ai sotterranei,
Vigneto Capretti, Tennis

EVENTI: rievocazione storica
Assedio di Brescia, spettacoli notturni (Brescia Tourism),
serata astronomica,
MUSICALZOO festival urbano di musica e arte

Visitatori attuali: 30/40.000
quando c'era lo zoo: 500.000



2) VALORIZZARLO:

Musei e altri punti di interesse aperti tutto il giorno fino alle 23 + focalizzazione sull'area armi tramite collaborazioni con il Museo delle Armi Beretta di Gardone VT e con collezionisti privati di armi e simili (come il collezionista bresciano di onoreficenze militari, Antonio Spada)

Migliorare il sistema di illuminazione del Castello per renderlo più d'effetto

5) NUOVE INIZIATIVE x EXPO

- Mostra "il cibo nella pubblicità": cartelloni pubblicitari vintage
- Fiera delle armi antiche anche da collezioni private
- EXA "armi antiche"
- Edizione Mille Miglia speciale Expo con partenza e arrivo in Castello



1000
MIGLIA ➔

4) REPLICARE QUANTO DI BUONO E' GIA' STATO FATTO IN PASSATO:

Replicare la grandiosità dell'esposizione del 1904 (con i suoi padiglioni e i 2.050 espositori) usufruendo dei mezzi tecnologici attuali che consentono soluzioni rapide e riutilizzabili (come ad esempio l'edificio modulare di 1.500 mq distribuiti su tre piani della Repubblica Ceca per l'Expo 2015, costruito in 6 settimane e pensato per essere riutilizzato in altre occasioni future, nel rispetto dei concetti del basso impatto ambientale e della sostenibilità)



3) RENDERLO ACCESSIBILE DA SUBITO:

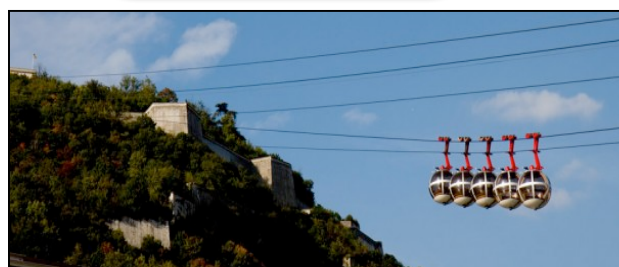
Bus navetta/trenino dalla Metro di Piazz.le Cesare Battista/P.zza Vittoria, con appoggio sui parcheggi Fossa Bagni/P.zza Vittoria, con orario continuato feriale e festivo (dalle 7 alle 24).

Taxi con tariffa fissa da Fossa Bagni/Piazz.le Arnaldo al Castello (4 euro). Così da saturare detti parcheggi, attualmente semivuoti.

Aggiungere fermata BICIMIA

RENDERLO ACCESSIBILE A MEDIO TERMINE:

Cabinovia dalla Metro S. Faustino al Castello sullo spunto dell'idea proposta da Francesco Rusconi in occasione delle ultime elezioni comunali.





IL SISTEMA BRESCIA



Le notti bianche



Brescia CITY CARD



Turismo religioso



Teatri aperti e altri
Eventi



Collegamenti da e verso punti di interesse



Santa Giulia e il nuovo Sito Unesco "i Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774 a.c.)"



Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi,
Modena, Monza, Parma, Pavia Piacenza,
Reggio Emilia, Vercelli



Logroño - Spagna



Darmstadt - Germania



Rotary e Lions a porte aperte

Fiera di Montichiari



IL CASTELLO DI BRESCIA

Da anni il Castello cerca la sua vocazione. L'Expo 2015 deve essere l'occasione da non perdere per svegliare "la bella addormentata" di Brescia.

Lo schema che si è voluto proporre mostra un processo che potrebbe portare in tempi brevi e con investimenti pubblici contenuti a valorizzare durevolmente il Castello.

Se gli stessi partner che hanno contribuito a rendere Brescia una città d'arte, con l'inaugurazione del Museo di Santa Giulia nel 1999: **Comune di Brescia, Civici Musei d'Arte e Storia, Fondazione CAB e UBI**, fossero protagonisti anche del "risveglio" del Castello, si potrebbe far fare a Brescia un salto decisivo come città d'arte d'eccellenza.

Oggi il progetto potrebbe vedere come protagonisti anche altri enti istituzionali attivi per la valorizzazione della cultura e dell'arte nel territorio (Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Banca San Paolo, Fondazione ASM etc).

Aprire un **Eataly** in Castello, considerato il grande successo che la catena ha riscosso in altre città italiane (Torino, Milano, Roma, Firenze, Genova, Bari, Bologna) e nel mondo (New York, Chicago, Yokohama, Osaka, Dubai, Istanbul) potrebbe rivelarsi la scelta che da sola "risveglia" il Castello con continuità, diventando volano per tutte le altre attività che il Colle Cidneo può accogliere.

Il Castello dovrebbe ovviamente farsi trovare pronto a ricevere un numero maggiore di turisti (anche cittadini), riscoprendo e valorizzando quanto già offre. I Musei e gli altri punti di interesse (Museo della Armi, Museo del Risorgimento, specola, visite guidate ai sotterranei, etc) dovrebbero restare aperti tutto il giorno fino alle 23; gli eventi organizzati dovrebbero essere costantemente ripetuti (spettacoli notturni - Brescia Tourism, serate astronomiche, MusicalZoo, etc); si potrebbe sviluppare l'**area museale delle armi** tramite collaborazioni con il Museo delle Armi Beretta di Gardone VT e con collezioni pubbliche e private di armi e simili (come l'eccezionale collezione privata di onoreficenze militari del bresciano Antonio Spada) nonché migliorare il **sistema di illuminazione** di tutto il Castello, per renderlo di grande effetto, e l'**accessibilità** (bus navetta/trenino dalla Metro di Piazz.le Cesare Battisti/P.zza Vittoria, con appoggio sui parcheggi di Fossa Bagni/P.zza Vittoria, con orario continuato feriale e festivo dalle 7 alle 24; Taxi con tariffa fissa di circa 4 € da Fossa Bagni/Piazz.le Arnaldo al Castello; aggiungere in Castello la fermata BICIMIA). Sempre per quanto riguarda l'accessibilità si potrebbe recuperare la brillante idea proposta da Francesco Rusconi alle ultime elezioni comunali di Brescia di una funivia (che potrebbe essere una **cabinovia**) dalla fermata della Metro S. Faustino al Castello, realizzabile in tempi brevi con un impatto ambientale e un costo limitati.

Inoltre, prendendo spunto da quanto già pregevolmente fatto in passato (esposizione del 1904), per l'Expo 2015 si potrebbero agevolmente allestire in Castello numerosi **stand**, usufruendo dei mezzi tecnologici attuali che consentono soluzioni rapide e riutilizzabili dai soggetti che espongono o che li noleggiavano ai soggetti espositori tramite Brescia Musei, anche dopo l'Expo.

Un esempio di riferimento potrebbe essere l'edificio modulare di 1.500 mq, distribuiti su tre piani, della Repubblica Ceca per l'Expo 2015, costruito in 6 settimane e pensato per essere riutilizzato in altre occasioni future, nel rispetto dei concetti del basso impatto ambientale e della sostenibilità.

Gli interessati ad esporre in Castello (a titolo non esaustivo) potrebbero essere:

- Aziende alimentari (visto il tema dell'Expo "Nutrire il pianeta"): Centrale del Latte di Brescia, Agroittica, Tassoni, Cantine della Franciacorta, Consorzio per la tutela della Franciacorta, Consorzio Valtenesi, Consorzio Garda Classico, Consorzio tutela Lugana doc, Consorzio vini Capriano del Colle, Ruffino, Buonissimo, Slow Food Brescia, Cameo, Cissva, Caseifici Zani, Salumificio Volpi, Valledoro, Bedont, Piccinelli, Pasticceria Veneto, Gianni & Claudio Zilioli, Altopalato, Oleificio Barbi, Caffè Cartapani, Amica Chips, Ferrarelle Boario, Tavina, Maniva, Fonti di Vallio, Ovdamatic, Ambrosi, Ristora, Dac, Sterilgarda, Auricchio, Ferrero, Barilla, Bauli, Campari, etc.
- Aziende e consorzi operanti in altri settori: singole aziende industriali e commerciali, agenzie di viaggio, case editrici, librerie, Terme e SPA (Sirmione, Boario etc), bar, birrerie, ristoranti, etc.
- Enti territoriali, Enti di promozione turistica, Associazioni di categoria, culturali/di volontariato: Comune di Brescia, Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Camera di Commercio, Unesco, Brescia Tourism, Comunità Lago di Garda, Comunità Valle Camonica, Val Trompia, Valle Sabbia, Lago d'Iseo, Fai, Associazione albergatori, Associazione agriturismi, AIB, API, Compagnia delle Opere, Rotary e Lions, Italia nostra, Associazioni culturali del territorio di Brescia (solo quelle musicali sono circa 150), etc.

- Musei della città di Brescia, Musei diocesani, Museo del Vittoriale, Musei di Sirmione, Museo Sorlini (Calvagese della Riviera), Musei Mazzucchelli (Mazzano), Parco nazionale incisione rupestri (Valle Camonica), Museo Morcelli (Chiari), Fondazione Ugo da Como (Lonato) etc.
- Enti di promozione turistica delle città appartenenti al ***Circuito città d'arte della Pianura Padana*** (Bergamo, Cremona, Lodi, Modena, Monza, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Vercelli).
- Enti delle città gemellate con Brescia: Logrono – Spagna e Darmstadt – Germania.

La Fondazione Brescia Musei che gestisce il Castello potrebbe con il rilancio del Castello (sia per l'Expo che a medio termine) e con un investimento limitato (a cui potrebbero partecipare chiaramente anche sponsor istituzionali) avere delle entrate costanti per gli stand dati in gestione. Chiaramente Brescia Musei dovrebbe favorire l'utilizzo degli stand con il solo addebito dei costi vivi, per alcune associazioni e enti senza scopo di lucro (ad esempio FAI e Italia Nostra) e per gli enti delle città gemellate (Logrono e Darmstadt).

Ci sono poi alcune iniziative bresciane, già dotate di grande risonanza anche a livello internazionale, che potrebbero facilmente coinvolgere il Castello, come un'edizione speciale delle Mille Miglia per l'Expo 2015 con partenza e arrivo in Castello: oltre all'edizione tradizionale (che si tiene a metà maggio), potrebbe essere pensata un'edizione straordinaria **“Mille Miglia EXPO 2015”** da tenersi a settembre con partenza e arrivo in Castello e con un percorso che includa un passaggio all'Expo di Milano e l'attraversamento di luoghi non tradizionalmente raggiunti, ad esempio:

- tutta la provincia di Brescia, con periplo del lago di Garda (che si sta cercando di valorizzare come sito proposto per patrimonio dell'Unesco), con passaggio a Trento e Verona e coinvolgimento delle due città con cui Brescia “condivide” il Lago di Garda.
- il lago di Iseo e la Valle Camonica (con evidenza del sito Unesco delle incisioni rupestri);
- la Franciacorta;
- i 10 comuni del ***circuito città d'arte della Pianura Padana*** (Bergamo, Cremona, Lodi, Modena, Monza, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Vercelli). Il passaggio in questi luoghi peraltro porterebbe la corsa delle Mille Miglia attraverso Maranello e l'Autodromo di Monza.

Una iniziativa appropriata al tema dell'Expo “nutrire il pianeta” e di sicuro interesse potrebbe essere una mostra in Castello intitolata **“il cibo nella pubblicità”** con l'esposizione dei cartelloni pubblicitari d'epoca tramite la raccolta dai privati, dai musei e dalle aziende. L'iniziativa potrebbe essere realizzata con dei costi limitati e potrebbe suscitare notevole interesse in tutti i visitatori, anche nei giovani, inoltre potrebbe diventare un appuntamento fisso anche dopo l'Expo, allargando il tema ad altri settori (ad esempio quello industriale).

Si potrebbe inoltre organizzare in Castello, in occasione dell'Expo, una fiera di armi antiche (con prestiti anche da collezioni private) che potrebbe qualificarsi come **EXA “per le armi antiche”**, che peraltro, potrebbe ripetersi annualmente, anche dopo l'Expo, in concomitanza con EXA tradizionale, da riportare auspicabilmente nel bresciano (Fiera di Montichiari) fin dal 2015.

IL SISTEMA BRESCIA

Il secondo schema proposto è incentrato sulla città di Brescia ed è in diretto collegamento con il primo schema relativo al Castello. Il risveglio del Castello, infatti, influisce sullo sviluppo delle attività turistiche della città che cresce ai suoi piedi e, parimenti, il fiorire delle attività in Brescia (con una formula fatta di notti bianche, teatri aperti, Brescia city card, etc) non può che aumentare il flusso di turisti verso il Castello “riscoperto”.

Visto lo straordinario successo riscosso dalle **notti bianche** già organizzate a Brescia (come la notte bianca per le Mille Miglia del 17 maggio 2014), si potrebbe replicare l'iniziativa per tutto il periodo dell'Expo così da creare un'attrattiva importante in modo continuativo per un lungo periodo: apertura tutti i giorni (o almeno nei fine settimana) per sei mesi dalle 10 alle 23 con possibilità per gli operatori interessati (negozi, luoghi di cultura, ecc) di programmare orari prolungati di apertura tutti i giorni come già fanno i centri commerciali.

Inoltre, una volta passato l'Expo 2015, le notti bianche potrebbero essere pensate come un evento ricorrente da proporre tutti gli anni (per il periodo da metà maggio a metà settembre per cogliere la migliore stagione climatica).

Protagonista per l'Expo potrebbe inoltre essere la musica: Brescia è ospite abituale del **Festival Benedetti Michelangeli** – festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo. Il Festival ordinario si svolge in primavera

(l'ultima edizione, la 51^a, si è tenuta dal 25 aprile al 12 giugno 2014) e comprende eventi con sede a Brescia e a Bergamo. Si potrebbe pensare ad un'edizione speciale del **Festival per l'Expo 2015**: il teatro Grande di Brescia e il teatro Donizetti di Bergamo potrebbero restare aperti durante tutto il periodo dell'Expo consentendo di organizzare eventi con più repliche, valutando la possibilità di utilizzare anche il Teatro Sociale di Brescia (e anche il Palatenda di Brescia), in modo da avere una stagione musicale di sei mesi come avviene nelle grandi città, capaci di ospitare (ammortizzandone i costi) anche commedie musicali (es. Rugantino e o altri spettacoli ad esempio danza, jazz etc).

Per di più il circuito delle città d'arte della Pianura Padana potrebbe tradursi anche in un circuito dei teatri d'arte delle città stesse, considerato che ogni città del circuito ha un proprio teatro storico, in alcuni casi straordinario (ad esempio il Teatro Regio di Parma). Per favorire ciò si potrebbero replicare in tali teatri alcuni spettacoli del Festival Benedetti Michelangeli.

Inoltre lo stesso si potrebbe replicare per i teatri della provincia (Vittoriale etc) con apertura tutte le sere per sei mesi. Brescia è stata anche ospite della **Festa della musica** del 21 giugno 2014: oltre 40 palchi, più di duemila artisti arrivati dalle provincie vicine e anche dall'estero (dalla Francia, dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'Austria e dalla Svizzera). Questa manifestazione, che ha già riscontrato un notevole successo, potrebbe essere replicata per un periodo più lungo (una settimana) o ripetuta, ad esempio una volta al mese per la durata dell'Expo, con una particolare attenzione al Castello (perché non pensare ad un nuovo evento son et lumière?). Inoltre **Brescia con gusto** potrebbe essere organizzata con focus sul Castello.

I **Rotary** e i **Lions** potrebbero contribuire a questo impulso aprendosi all'ospitalità degli iscritti dei club gemellati con i singoli club bresciani e agli iscritti dei Lions e Rotary delle città gemellate a Brescia (Logrono e Ramstad).

La città dovrà necessariamente istituire una **City Card** per i servizi turistici e culturali, che potrebbe essere così pensata:

- City Card 3 giorni: ingresso a tutti i musei di Brescia e provincia e i trasporti (metro e bus) al prezzo di 10 €. Diritto a sconti in esercizi convenzionati (ristoranti/negozi). Sconto del 50% per i residenti della provincia di Brescia, i residenti delle città gemellate (Logrono – Spagna, Darmstadt – Germania) e per:
 - o tutti i residenti del **territorio del circuito città d'arte della Pianura Padana** (Bergamo, Cremona, Lodi, Modena, Monza, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Vercelli) che raggruppa, inclusa Brescia, una popolazione di circa 1.300.000, per le sole città, e di 5.600.000 con le relative provincie (1.075 comuni) pari a circa il 10% dell'intera popolazione italiana;
 - o i residenti dei **territori del Sito seriale di Santa Giulia** (Benevento, Campello sul Clitunno – Perugia, Cividade del Friuli – Udine, Monte Sant'Angelo – Foggia, Torba-Castelseprio – Varese) che hanno una popolazione di circa 130.000 abitanti, nei soli comuni sopra elencati.
- City Card 1 anno: ingresso libero a tutti i musei di Brescia e provincia al prezzo di 30 €. Diritto a sconti in esercizi convenzionati (ristoranti/negozi). La city card annuale, che presumibilmente dovrebbe interessare i bresciani, potrebbe consentire un accesso abituale ai luoghi d'arte con evidenti ricadute sui servizi accessori offerti dai musei (bar/librerie etc) e sull'abitudine a vivere l'arte.

Da non sottovalutare risulta poi il **turismo religioso**: Brescia ha una forte tradizione cattolica e diventare punto di riferimento per il turismo dei religiosi (magari anche tramite convenzioni con l'agenzia di turismo religioso più importante d'Italia, Brevivet, e una City Card ad hoc) potrebbe risultare molto interessante anche perché nel territorio bresciano sono presenti numerosi luoghi di pregio religioso e artistico, come ad esempio:

- Museo Diocesano, Brescia
- Museo Paolo VI, Concesio
- Santuario Madonna delle Grazie, Brescia
- Abbazia Olivetana, Rodengo Saiano
- Le chiese monumentali di Brescia:
 - o Duomo Vecchio
 - o Santa Maria della Carità
 - o San Clemente
 - o San Faustino e Giovita
 - o San Faustino in riposo

- San Francesco d'Assisi
- San Giovanni
- Santa Maria dei Miracoli
- Santa Maria del Carmine
- Sant'Agata
- SS. Nazaro e Celso
- San Zeno al Foro
- Santa Maria della Pace
- Le chiese monumentali dalla Provincia:
 - Biunno: Santa Maria Annunciata
 - Capodiponte: Pieve di San Siro
 - Esine: Chiesa Santissima Trinità
 - Provaglio: Monastero San Pietro in Lamosa
 - Pisogne: Santa Maria della Neve
 - Salò: Duomo
 - Verolanuova: Basilica di San Lorenzo

Per sostenere entrambi i processi proposti (Castello / Sistema Brescia) risulta cruciale il sistema dei collegamenti (bus navetta/treno) da e verso i punti di interesse, che potrebbero ad esempio essere:

- Rho (per il periodo dell'Expo 2015)
- Montichiari (Fiera/Museo Lechi)
- Gardone Riviera (il Vittoriale)
- Sirmione
- Mazzano (Musei Mazzucchelli)
- Lonato (Fondazione Ugo da Como)
- Chiari (Museo Morcelli)
- Franciacorta, Iseo
- Boario
- Valle Camonica (Sito Unesco incisione rupestri)
- Aeroporto di Montichiari, Verona e Bergamo

Inoltre la Metropolitana, opera straordinaria nella sua realizzazione, sarebbe da valorizzare anche potenziando i parcheggi (nelle fermate di un parcheggio adeguato) e la Stazione di Brescia, che dovrebbe essere la prima vetrina della città, che attualmente non entusiasma potrebbe, con poco, ritrovare smalto:

- Solo 18 posti d'attesa, di cui 1 da diversi mesi divelto e non ancora sistemato: si dovrebbe predisporre una vera e propria sala d'attesa;
- Negozi in fase di abbandono e negozio fronte strada da mesi abbandonato: potrebbe diventare un info point.

Montichiari: il progetto Expo Castello/Sistema Brescia potrebbe avere una visione più ampia anche per quanto riguarda il tema di Expo: “nutrire il pianeta” prevedendo, a Montichiari, una fiera dell'alimentazione per tutto il periodo dell'Expo (da maggio a ottobre 2015). I grandi spazi espositivi potrebbero creare una notevole sinergia con gli stand alimentari presenti in Castello e rappresentare una adeguata vetrina dei prodotti alimentari bresciani. Inoltre Montichiari potrebbe essere collegata come terminal, oltre che a Brescia / Castello, anche ad altri centri di interesse culturale ubicati nei territori limitrofi. L'occasione potrebbe essere colta anche per “risvegliare” l'aeroporto di Montichiari iniziando, magari, organizzando voli frequenti con Francoforte (principale aeroporto tedesco e importante hub europeo) che, peraltro dista solo 23 km da Darmstadt, la città tedesca gemellata con Brescia.

Concludendo si ritiene che quanto esposto potrebbe essere realizzato qualora fosse condiviso, rapidamente, dal Comune di Brescia e dalla Fondazione Brescia Musei, e dai principali enti e fondazioni operanti sul tutto il territorio bresciano, nonché con il coinvolgimento di diverse personalità bresciane come, ad esempio, Giacomo Gnutti (già Presidente della Fondazione della Comunità Bresciana, per gli straordinari traguardi raggiunti dalla Fondazione); Agostino Mantovani (Segretario Fondazione CAB); Augusto Preti (già Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, che ha avuto il merito di dare impulso alla realizzazione in edifici storici delle sedi delle facoltà di economia e giurisprudenza); Nicola Berlucchi (studioso del Castello di Brescia); Tino Bino (docente di Economia e esperto d'arte); Davide Dotti (Curatore

della mostra “Cento capolavori dalle collezioni private bresciane).

Sarebbe importante anche il coinvolgimento di importanti enti istituzionali (nella veste di sponsor o di finanziatori):

- Fondazione CAB
- Fondazione della Comunità Bresciana
- Fondazione Banca San Paolo
- Fondazione ASM
- Banche attive sul territorio
- Banche specializzate nel Terzo settore: Banca Prossima
- Società con particolare specializzazione in investimenti sul territorio bresciano con sensibilità per l’arte e il sociale.

Collante tra istituzioni e cultura potrebbe essere Aldo Rebecchi (Presidente della Commissione Comunale delle Partecipate del Comune di Brescia nonché Presidente del Comitato dei Saggi del Sindaco).

Parimenti sarebbe opportuno individuare e utilizzare tutte le forme di finanziamento previste per l’Expo (regionali, statali, Camera di Commercio), nonché le **agevolazioni di nuova istituzione**, quale il recente **art bonus** (che riconosce un credito d’imposta fino al 65% per gli investimenti di imprenditori e privati nel restauro e nella tutela del patrimonio artistico) previsto dal Decreto cultura Franceschini, che dimostra apertura dello Stato verso il recupero e lo sviluppo artistico del Paese (a medio lungo termine).